

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24 semestri 12 trimestre 8 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 14^o pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Saorghana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
 Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 14 settembre.

Continua la stampa — massime tedesca — ad occuparsi del convegno di Danzica. Secondo il corrispondente da questa città alla *National Zeitung*, il conte Zehndorf avrebbe concluso a Pietroburgo gli ultimi accordi per l'incontro dei due Imperatori, quindi avrebbe preceduto lo Czar a Danzica ed accompagnato dopo, nel ritorno, il Principe Bismarck.

Curiosa è poi l'asserzione della *Norddeutsche Zeitung* che pretende, il convegno abbia avuto luogo a Danzica solo per la smentita ch'essa diede, poichè dopo la *indiscrezione* della *Gazzetta di Danzica* che aveva irritato la Corte di Berlino, pensavasi a scegliere Stettino o Königsberg. Mediante la smentita soltanto furono allontanati i socialisti, che nel Congresso di Londra avevano deciso di tentare un nuovo assassinio politico!... Son proprio cose da ridere e che dimostrano quale grande spauracchio sieno questi benedetti socialisti!

Ma di tale incontro, i nostri Lettori ne hanno già sentito parlare di molto; e poi con molta larghezza di vedute se ne occupa oggi il nostro Corrispondente da Parigi, per cui non spendiamo ulteriori parole.

Volevamo parlare della questione egiziana: ma pare che la crisi sia terminata e che gli ufficiali, come ci lasciava credere un telegramma particolare, abbiano firmato l'atto di sottomissione. C'è però chi non crede del tutto a questa pacificazione improvvisa; e son gli Inglesi. Ma noi, se anche possiamo con essi nutrire qualche dubbio, non vogliamo parer così pessimisti ed attenderemo che fatti nuovi meglio ci chiariscano che cosa debbasi pensare della commedia o dramma incominciato nel paese dei Faraoni.

IL MINISTERO

E LA STAMPA MODERATA.

Da quanto noi venimmo ogni giorno esponendo, dalle notizie raccolte in autorevoli diarii, dalla stessa quotidiana polemica degli amici e degli avversarii, noi abbiamo potuto constatare un progressivo miglioramento nelle condizioni nostre sì all'interno che all'estero. Quindi, senza adulazione e partigianeria, ci fu dato di confortare i nostri Lettori a bene sperare dell'avvenire d'Italia.

Ed abbiamo ritenuto dovere della Stampa onesta quello della sincerità e della franchezza, poichè in uno Stato retto da liberali istituzioni è utile che i cittadini conoscano appunto le cose, compartecipanti come sono (se non altro pel diritto elettorale) all'amministrazione pubblica. Quindi manca di civile onestà quella Stampa, la quale (per servire ciecamente ad una Consorteria politica) non si perita a spargere dubbj, a seminare la diffidenza, ad ingenerare il malcontento, a suscitare la sfiducia delle popolazioni verso il Governo, unicamente perchè gli avversarii stanno al potere.

Nel presente Ministero c'è la speciale competenza, c'è l'autorevolezza, ci sono, per quasi tutti i Ministri, speciali benemerienze patriottiche. Ed il presente Ministero venne proclamato eziandio dagli avversarii il migliore fra i Ministri di Sinistra. E questo Ministero ha condotto a buona fine importanti leggi finanziarie, ed è molto avanti nell'opera di utili riforme amministrative. Il Bilancio preventivo 1882, a cura dell'onorevole Magliani, si presenta con un avanzo, malgrado le nuove spese e la graduale abolizione della tassa sulla ma-

cina e la cessazione del Corso forzoso; l'on. Mancini ha provato di voler rispettata la dignità dell'Italia all'estero; l'on. Depretis sta per condurre in porto la Legge elettorale politica ed ha preparata la riforma della Legge comunale e provinciale; l'on. Zanardelli si è messo animoso a riordinare i progetti dei suoi antecessori per le invocate riforme giuridiche, e le comincerà colla revisione del Codice di commercio; l'on. Ferrero provvede alacremente all'esercito e alle fortificazioni, e pur testè s'ebbe una prova della sapienza di alcuni militari ordinamenti; l'on. Baccarini, con esatti e fermi criterii, nel Ministero dei lavori pubblici promuove il benessere materiale dello Stato; l'on. Baccelli ha già sanate molte vecchie piaghe del suo Decastero, ed ora imprende a riordinare l'istruzione pubblica secondo un concetto veramente nazionale e secondo le gloriose tradizioni italiane; gli onorevoli Berti e Acton pur egliano nei loro Decasteri spiegano attività ed intelligenza dei bisogni del paese.

Ebbene; sotto questo aspetto a noi si presenta il Ministero; quindi la conclusione che (se pur framezzo a tanto fervore d'opere e di progetti ci possano essere imperfezioni ed errori) il presente Ministero corrisponda lealmente alla fiducia del Re e della Nazione.

Ma no; a siffatta conclusione, che dovrebbe scaturire dai fatti, non piegasi la *Stampa moderata*; anzi questa Stampa vieppiù inviperisce contro un Ministero, che si chiamò già dai Moderati stessi il migliore fra i Ministri di Sinistra!

E jeri la *Gazzetta* di Paride Zajtotti (mentre Venezia accoglie al presente il Re, la Reale Famiglia e stranieri illustri), dimenticando ogni convenienza mentre affettasi di osservarla, chiudeva un suo articolo, in parvenza espressione di gratitudine verso l'Acton e riguardoso verso il Baccelli, col dire che l'opposizione all'indirizzo de' Ministri attuali originava unicamente dalla più profonda e sincera convinzione che, procedendosi per tal via, si terminerebbe a rovinare completamente l'Italia!!!

Con quale diritto la *Gazzetta*, mentre il Re ed alcuni Consiglieri della Corona sono ospiti di Venezia, osa profondere così severa sentenza? Può forse provare che la conclusione scaturisce a fil di logica dalle premesse? Oh gli alti e profondi studj della *Gazzetta*! oh la serenità de' suoi giudizi, anzi oracoli! Ma, lasciando la cella, diremo noi: oh le preconcepite opinioni che impediscono di vedere la luce! oh la partigianeria politica, che rende cotanto ingiusti verso gli avversarii, eziandio quando ne va di mezzo il bene ed il decoro della Patria!

E non solo la *Gazzetta*, bensì quasi tutta la *Stampa moderata* (fingendo di non capire come con le perpetue querimonie e coi dubbj si amareggia la vita della Nazione) dallo spirito di partigianeria e dal desiderio del ritorno dei propri amici al potere è indotta a falsare la verità e a censure stolte ed ingenerose. Così il *buon Giornale di Udine* nel suo predicazzo settimanale ricanta ogni lunedì il ritornello di condanna per i Ministri in massa come inetti (lui cianciatore noiosissimo! lui che, avendo idee proprie, mette in tavola il solito canolol), senza neppur esaminare se, nemmeno per caso e per eccezione,

abbiano dato un utile provvedimento od esterSato un pensiero di giovare al Paese. Anzi, tanta è la partigianeria del *buon Giornale*, che, quando anche un Ministro adimostrasse di volere attuare certe idee (cui l'illustre Pubblicista vanitosamente battezza proprie, mentre sono il prodotto del senso comune), solo perchè quel Ministro non appartiene alla Consorteria de' Moderati eziandio quelle idee diventano men buone e men belle, e addirittura sbagliata l'applicazione.

Finiamola, signori della *Stampa moderata*. Ricordatevi delle vostre scalmanate diatribe contro la *Stampa progressista* quando questa serviva l'Opposizione ch'era minoranza. Scambiate le parti, voi in fatto di critica ingiusta e pettegola avete emulato e vinto le più meravigliose, e da voi allora acerbamente biasimate, intemperanze de' vostri avversarii! G.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 12 settembre.

Il convegno dei due Imperatori — Quali conseguenze possa esso portare alla politica europea, dedotte dalla Storia degli ultimi anni e dalle considerazioni sui particolari e discordanti interessi della Germania, della Russia e dell'Austria.

Il convegno del vecchio Imperatore Guglielmo col giovane Imperatore Alessandro III, ha prodotto grande impressione nel mondo politico in Europa, e la stampa procura d'indovinarne i risultati.

La presenza di Bismarck a questo convegno ha ispirato a Vienna, a Parigi ed a Londra — se non un serio timore di complicazioni future, — almeno una viva curiosità; e gli inlovini si danno libero campo a fare dei pronostici tutt'altro che favorevoli al mantenimento della pace generale d'Europa — che pur questo abboccamento, secondo gli ufficiosi tedeschi, doveva assicurare.

Dopo avere percorso i diarii magni di qui, voglio anch'io intrattenere i Lettori della *Patria del Friuli* su questo avvenimento e procurare, se m'è possibile, di tirare un oroscopo se non infallibile, che presenti al meno delle probabilità.

Prima di tutto, non parmi inopportuno far notare che tra i due Sovrani esiste un grado di parentela abbastanza stretto, per motivare una visita di cortesia del giovane Imperatore di Russia al prozio quasi nonagenario, il quale, or sono due anni, aveva fatto visita al defunto Imperatore suo padre.

È possibile che il vecchio Imperatore — che vorrebbe farla da Carlo Magno — abbia ricordato al giovine pronipote l'amicizia che lo legava a suo Padre; e la necessità di camminare d'accordo — stromenti della provvidenza — per combattere l'Idra della rivoluzione che minaccia d'invadere l'Europa, in Francia col radicalismo socialista, in Prussia col socialismo dissolvante, in Russia col nihilismo distruttore ed omicida.

Fin qui il giovine Czar avrà, con inchinare il capo, mostrato di dividere i timori del suo interlocutore e promesso che non piegherà punto dinanzi la rivoluzione. Il vecchio Imperatore avrà accennato alla necessità dei due Governi di restare uniti contro l'inimico comune, ed il giovine nipote non avrà mancato di annuire a tale necessità! In quanto poi a formulare un programma positivo sul-

l'azione comune e sulle misure da prendersi affine di cementare l'antica alleanza politica, credo di poter asserire che i due potenti monarchi non hanno preso alcun impegno. E la ragione su cui la mia opinione sorreggesi, è che la Prussia-Germania ha raggiunto lo zenit della sua gloria e della sua espansione, mentre la Russia entra appena nel ciclo della sua trasformazione civile.

Il Principe Bismarck avrà insistito sulla necessità della concordia fra i due Stati per opporre una diga insormontabile al torrente rivoluzionario; ma nulla di concreto può aver proposto circa le operazioni comuni attinenti alle questioni che il trattato di Berlino pretese risolvere, perchè sa come la sua politica nella questione d'Oriente sia invisa alla Russia, la quale non perdonerà mai alla Germania di aver lacerato il trattato di Santo Stefano, e preteso di sostituire l'Austria all'Impero degli Czar nella missione di dirigere gli slavi d'Oriente e di evitare al loro nascere quelle nazionalità.

La Russia, dunque, non potendo perdonare alla Germania il suo protettorato per l'Austria, tutti i vincoli di parentela possibili, tutte le ire comuni contro la rivoluzione non possono aver fatto dimenticare ad Alessandro il testamento di Pietro il Grande. S'anco il giovane Czar avesse promesso al vecchio Imperatore di camminare concordi sulla linea della controrivoluzione, circa alla politica estera non può aver promesso più di quello che potrebbe mantenere, a meno di suicidarsi moralmente, e perdere ogni prestigio — il solo prestigio anzi che gli resta in Russia di fronte al nihilismo invadente, vale a dire d'essere considerato dal popolo come geloso difensore della vecchia bandiera russa nella questione d'Oriente. Per i veri russi, compito irrefutabile del temuto lor Sire è: distruggere o paralizzare l'azione dell'Austria sul Danubio.

E tanto più sono fortificato nella mia opinione, se rifletto che il Principe imperiale di Germania — che pur si attende da un giorno all'altro di succedere al padre nonagenario, — in questo colloquio non prese nessuna parte, e rimase confuso nella turba dei cortigiani — silente, inosservato.

Tutti sanno che la famosa alleanza germano austro-ungarica era diretta contro la Russia. Gli interessi della Russia essendo contrari a quelli dell'Austria, non è possibile che la Lega dei tre Imperatori possa neppure proporsi e molto meno effettuarsi.

Dal fin qui detto è dunque facile tirare la conseguenza che le visite ed i colloqui dei due Imperatori a Danzica non avranno, perchè non possono averlo, verun effetto: nella politica generale d'Europa il giorno in cui (e non può essere lontano) il vecchio Imperatore Guglielmo se ne andrà all'altro mondo, il suo successore spiegherà più franca politica, e, come è dato arguire, la sarà una politica germanica; quindi antirussa; in quel giorno il famoso principe di Bismarck sarà messo da parte per far posto ad altri uomini sui quali il futuro Imperatore ha già posto l'occhio e la mano; in quel giorno l'unità germanica sarà compiuta a danno dell'Austria, e la Russia non muoverà in soccorso d'una potenza che, cessando d'essere germanica, vorrà divenire potenza danubiana — mentre

la Russia non vorrà né potrà rinunciare alla pretesa di protettorato sugli Slavi d'Oriente, per i quali sostiene una guerra terribile contro gli Osmanli. Che se non raccolse il frutto delle sue sanguinose battaglie e delle riportate vittorie, lo deve all'Austria ed alla Germania appunto che le imposero d'arrestarsi, quell'Austria e quella Germania con cui il vulgo dei politicanti la vorrebbero.

Per il preteso ravvicinamento dunque delle due Potenze di Berlino e di Mosca l'Europa occidentale non ha motivo di allarmarsi. L'Italia soprattutto non è interessata né da presso né da lontano da queste espansioni cordiali de' due incoronati; e se dessa, come sembra, sa tenersi in riserva e prattutto fortificarsi finanziariamente e militarmente, potrà trovarsi pronta a gettare la sua spada nel piatto della bilancia che più le garba il giorno in cui si farà la liquidazione finale della questione d'Oriente, — liquidazione che porterà per risultato definitivo la scomparsa della decrepita Turchia dallo scacchiere d'Europa.

Nulla.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta* ufficiale del 13 settembre contiene:

1. Nome nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto 7 luglio che autorizza il comune di Borgo d'Alto (Novara) ad accettare lasciti e largizioni in favore di quell'Asilo infantile che viene eretto in corpo morale e di cui si approva lo Statuto.
3. Decreto 14 luglio che autorizza il Comune di Montefortino (Ascoli Piceno) a eccedere, la tassa sulle capre oltre il massimo, portandola da una lira a tre.
4. Decreto 14 luglio che autorizza il Comune di Cafanzara (Calabria Ultra 2^a) ad applicare, solo pel corrente anno, la tassa di famiglia con un massimo di lire 300, distribuendo i contribuenti in 34 classi.
5. Decreto 23 agosto che dichiara di pubblica autorità la costruzione delle opere di difesa della piazza di Ancona.
6. Decreto 23 agosto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Sant'Angelo in Vado (Pesaro), pone la Cassa stessa in liquidazione e nomina per ciò commissario governativo l'avvocato Giuseppe Cozzi.
7. Decreto 23 agosto che autorizza la Società ligure del Telefono Bell, sedente in Genova e ne approva lo Statuto con modificazioni.
8. Decreto 23 agosto che autorizza la Società italo-americana in Torino per l'esercizio del telefono Bell e ne approva lo Statuto.

— Pare decisa in Consiglio dei ministri la ricostruzione del ministero del Tesoro e la creazione del ministero delle Poste. Tale determinazione si attribuisce al proposito di allargare la maggioranza ministeriale.

— Il ministro Baccelli nominò una commissione incaricata di preparare gli studi per la unificazione della istruzione secondaria e classica.

— La Commissione della finanza, è convocata per oggi affine di discutere, fra altro, la questione circa la opposizione dei proprietari alla distruzione dei vigneti.

— Si prevede che nel corrente anno si avrà un aumento totale, nelle entrate superiori, ai 50 milioni.

— L'Opinione dichiara inesatta la notizia data da alcuni giornali, che fra i progetti da presentarsi alla Camera dal Ministro di grazia e giustizia, sia compreso quello concernente il Codice di commercio.

Il progetto pel nuovo Codice di commercio, approvato dal Senato, fu presentato alla Camera da oltre un anno e la Camera ne affidò l'esame ad una Commissione speciale, che elesse relatore l'on. Mancini. Il progetto, ora, si è già discusso e si attende che venga approvato.

zione della Commissione sta già davanti alla Camera.

NOTIZIE ESTERE

La *La National Zeitung* di Berlino constata la strana posizione del barone Haymerle, ministro degli esteri austriaco, il quale apprese appena dai giornali la notizia dell'intervista dei due imperatori in Danzica, mentre invece il conte Andrássy collaborò personalmente a prepararla. Lo stesso giornale ritiene inevitabile il ritorno del conte Andrássy alla direzione della politica estera dell'Austria.

È in vista un nuovo aumento di imposte in Austria per coprire il deficit di 20 milioni che presenta il bilancio 1882. Inoltre il ministro delle finanze Dunojewski ha intenzione di affidare ai Comuni l'esazione delle imposte in maggiore misura che finora, ottenendo così un risparmio per lo Stato a carico delle amministrazioni comunali e provinciali.

Il *Times* ha da Alessandria, che in base all'accomodamento si applicheranno le decisioni della Commissione militare, ad eccezione dell'aumento dell'esercito. Un reggimento lascerà il Cairo.

Una lettera da Damasco accusa Mehodolin figlio di Abdelkader di intrigare colà attivamente contro la Francia.

Hassi da Tunisi: la Colonna Sabatier battesi da due giorni.

Trecento soldati recantisi a vetovagliare Saabatier indietreggiarono in causa della moltitudine degli insorti. L'acquedotto venne rotto nuovamente stanotte.

Bel caso! Venerdì ci fu a Berlino una radunanza elettorale anti-progressista, con carattere anti-semitico. Niun israelita doveva esservi ammesso. Invece avvenne che un semita fu eletto a Presidente — il signor Stahl... Il bel colpo fu opera della maggioranza dell'Assemblea che riuscì composta di socialisti.

Il candidato anti semita Ruppel fece il suo bravo discorso, interrotto da poco lusinghiere apostrofi e da grida per parte dei socialisti.

Il Presidente poi della radunanza, l'israelita signor Stahl, disse da ultimo: « Che io — un semita — sia stato eletto a presidente di questa radunanza, è certo « un brutto indizio per signor Ruppel. » (Applausi fragorosi). « Ebbene, signori, io « non darò il mio voto ai progressisti, ma « molto meno al signor Ruppel; bensì « voterò per il candidato degli operai, l'Ha- « fencler! » — Uno scoppio d'applausi accolse questa dichiarazione, con frenetiche acclamazioni al nome di Hafenclever e di Bebel. Il Commissario di polizia si affrettò a dichiarare sciolta la radunanza. Nuove acclamazioni ai capi socialisti, Bebel ed Hafenclever.

Pievvero anche alcuni pugni — che noi, stante la lontananza dalla scena di questo bel caso, non potremmo dire se di carattere semita od anti-socialista o condino; certo è che parecchi cappelli furono schiacciati e che ci volle un po' perchè la folla agitata si disperdesse.

Dalla Provincia

Amministrazione dei Comuni.

S. Daniele del Friuli, 13 settembre.

Vi scrivo quest'oggi sovra una tesi di diritto amministrativo di rilevantissima importanza, a mio modo di vedere, per il buon andamento delle aziende comunali.

Sonomi proposto di ricercare il diritto del cittadino verso l'amministrazione comunale, svolgendo l'argomento (ben s'intende) come lo si può in una lettera, non come lo esigerebbe la scienza.

Partendo da un principio razionale, la risposta mi sembra facile, asserendo che, siccome l'ente Comune è stato creato dal potere sociale per uno scopo bene determinato, è fuor di dubbio che il diritto del cittadino ha la sua limitazione in questo, cioè: di procurare legalmente che lo scopo sia raggiunto, e di omettere ogni atto, e cooperare ad allontanare tutto ciò, che allo scopo stesso vi si oppone. Ma io non mi sono proposto di discutere una tesi di diritto razionale, o naturale, che lascio volentieri ai giurisperiti; per me la questione è di diritto positivo, e si riduce, dirò in breve, alla interpretazione di alcuni articoli della vigente Legge comunale, scrutando cioè quale fosse l'intenzione del legislatore che li dettava, e sanciva così il diritto cittadino suennuncato.

La Legge comunale dice:

1. Tutte le deliberazioni comunali saranno pubblicate — i contribuenti del Comune possono averne copia (art. 90);

2. I verbali dei Consigli e delle Giunte ed altri atti (art. 128-130 137-138-139) saranno trasmessi al Prefetto od alla Deduzione provinciale a seconda della loro competenza;

3. Il Prefetto esamina se gli atti sono regolari nella forma e non contrari alla Legge, e può vistarli od annullarli (art. 131);

4. La Deputazione provinciale può del pari, pel suo diritto tutorio, approvare o negare l'Approvazione, ordinando anche a spese dei Comuni le indagini che crederà necessarie (art. 140).

5. In fine il Governo del Re può in qualunque tempo dichiarare con Decreto Reale, e sentito il Consiglio di Stato, la nullità degli atti contrari all'art. 227 concepito in questi termini: Sono nulle di pien diritto le deliberazioni prese in adunanze illegali, o sovra oggetti estranei alle attribuzioni del Consiglio, o se si sono violate le disposizioni delle Leggi.

Da questa enumerazione di articoli chiara apparisce l'intenzione del Legislatore ed è: 1. di ottenere che i cittadini conoscano gli affari che per l'interesse comune vi sono fatti, o stanno per farsi, dai Rappresentanti comunali; 2. che possono quindi, a seconda dei casi, reclamare al Prefetto, alla Deputazione provinciale, al Ministero (abbiano o non abbiano interesse personale) ogni qual volta loro risulti che i Gestori comunali sono allontanati dallo scopo per cui l'ente Comune fu istituito; non mirino (in altre parole) al completo soddisfacimento dei bisogni morali, fisici ed intellettuali dei comunisti, o violando coi loro atti le Leggi, o trascurando l'istruzione, la morale, l'igiene, i lavori pubblici, la polizia rurale, urbana ed edilizia, la sicurezza pubblica ed altri servizi che sono loro affidati.

Siccome anche la *Patria* s'occupa di amministrazione, non credo oziosa questa mia, che può essere non inopportuna a chiarire come la stampa possa occuparsi delle pubbliche amministrazioni, e fin dove giunga il suo diritto.

Fabris Ettore.

Che fratelli!

Il 7 corr. in Codroipo la fruttivendola Cecc. Domenica maritata De P. denunciava all'Arma dei Reali Carabinieri i propri figli Davide d'anni 21 e Rosa d'anni 25, perchè colti in flagrante incesto. I due giovani furono arrestati.

Le gesta degli ignoti.

La notte dal 5 al 6 andante dal fenile di Boer Francesco, in Polcenigo, rubarono un orologio del valore di lire 7 in danno di Civran Francesco.

In Pontebba la notte del 7 dal cortile aperto della sarta Pividori Margherita, due camicie del valore di lire 10. — In Reana (Ribis) la notte dal 12 al 13 del pollame ed un sacco di lana per complessive lire 50 in danno di Fior Luigi di Ribis.

Donne che feriscono.

In Polcenigo il 9 corr. il contadino Marcand. Alessandro riportava in rissa un colpo di pietra alla testa, guaribile in giorni 8, da Can. Maria latitante. In Mortegliano, l'undici, Rosa Uan. feriva alla testa il cognato Marc. Valentino. La ferita è giudicata guaribile in giorni 5. Povero sesso forte!...

Morto mangiando.

In Manthen (Carintia), l'11 corr., mentre stava mangiando, moriva il tenente colonnello Craighero Pietro da Paluzza.

I nostri bimbi.

In Montereale, il 7 andante, cadeva in una fogna il bambino Giacomelli Luigi e vi rimaneva affogato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 settembre (N. 75), contiene:

1. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'esattore dei Comuni di Sequals, Castelnovo e Vito d'Asio fa noto che alle ore 9 antimerid. del giorno 7 prossimo nel locale della Pretura mandamentale di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti

a ditte debitorie verso l'esattore stesso. Gli immobili sono siti in mappa di Sequals, Lestans, Castelnovo e Vito d'Asio.

2. Notificazione. Sopra istanza di Maria Schiratti di Giuseppe di Buja, il Tribunale Civ. e Corr. di Udine con deliberazione 28 giugno decorso ha ordinato sieno assunte informazioni sulla assenza di Schiratti Gio. Batt. Giuseppe fu Pietro nato a Majano nel 2 maggio 1808, ultimamente domiciliato in Buja, da dove si assentò nella primavera del 1864, senza dare altre notizie di sé, e venne nominata in curatrice dell'assente la di lui moglie Domenica Aita fu Gio. Batt. di Buja. (Continua.)

Sui sussidi continui ai soci del mutuo soccorso. Continuazione e fine dell'articolo del Senatore Pecile intitolato:

Un' ultima parola « sui sussidi continui ai Soci del Mutuo Soccorso. »

III.

(Segue.)

Pur troppo vi è una tendenza nel minuto popolo (non negli operai fortunatamente) a vivere senza lavoro, a gettarsi a peso della beneficenza pubblica. Tutti i mezzi che valgono a sollevare l'uomo di questa abiezione, a ridare alla Società due braccia utili ed onorate sopprimendo un parassita, sono ben più santi del materiale soccorso, che, passando in abitudine, abbruttisce chi lo riceve. L'ozio, l'ignoranza, il vizio e l'imprudenza sono le cause quasi esclusive del pauperismo, e le Società di mutuo soccorso hanno appunto lo scopo di preservare chi vi appartiene da questa condizione umiliante.

« Il contributo suppone abit. din' di lavoro, di ordine, di regolarità, di economia »; esse ripartiscono, per così dire, su tutti i momenti della vita i salari guadagnati nei momenti buoni; « purchè, circoscrivendosi nei loro fini economici, abbiano senno di non travolgersi nel politico aringo (Boccardo) » esse si presentano come le più belle istituzioni della moderna carità. Il fatto di Parigi, ricordato dal De Gerando, dirò anzi la storia della gran parte delle Società di mutuo soccorso, mostrano come lo scopo nobile cui mirano, dovunque si proceda con saggezza — come si può dire con compiacenza della nostra Società — operai che finora si è meritata le maggiori lodi fra le Società italiane — venne completamente raggiunto.

Introdurre la piaga del pauperismo sarebbe retrocedere di un secolo.

Alle Società operaie conviene parlare di risparmio, di reciprocità, di fratellanza, di temperanza, di istruzione, di dignità umana, se si comprendono i tempi; le giaculatorie al pauperismo non hanno ivi la loro sede. La classe operaia è una classe piena d'onore; ogni operaio ha modo di elevarsi; noi ne vediamo più d'uno anche nella nostra città che dal nulla si è fatto ricco. È memorabile la carriuola d'argento che s'aveva fatto fare il milionario Talacchini, ricordando che egli aveva incominciato la sua fortunata carriera di imprenditore da semplice carriolaio. La classe operaia in America non ha dato un numero di Presidenti della Confederazione? Io vorrei aver avuto la forza di convincere il sig. Genaro, che è pure una tanto brava persona, che in questa questione era propriamente fuori di strada.

È una idea seducente per qualcheuno quella di accordare i sussidi soltanto ai bisognosi. Fratellanza, dicono; dunque quello che è tuo è mio... comunismo! Ma nelle Società di mutuo soccorso ogni socio dà tanto per avere il diritto di ricevere tanto. Ogni infrazione del patto sarebbe un defraudo, una slealtà, un furto. Converrebbe, per seguire questi tali, disfare la Società di mutuo soccorso e stabilire una Società di soccorso proporzionale al bisogno, che non ha mai esistito e che, secondo me, non potrà mai esistere.

Per il fatto poi che cosa avviene? Avviene che quelli che non hanno bisogno non chiedono il sussidio, sicchè il risultato è lo stesso. Ma altro è che non ne profitino essi, nel che son liberi, altro è che il Consiglio, l'Assemblea, chi si sia, possa spogliarli del diritto acquisito. Sarebbe un danno gravissimo che si mettessero i Soci al puntiglio di esperire il loro diritto, e io credo che il nuovo Consiglio e l'Assemblea faranno cosa utile affrettandosi ad assicurare i Soci che mai verrà attentato al diritto che lo Statuto loro assicura.

Comprendo le difficoltà in cui si trova il nuovo Consiglio nel proporre le Norme dei sussidi continui nei limiti dello Statuto, offrendo una somma assai inferiore a quella del progetto respinto dall'Assemblea. Ma i Soci ricordino quello che dice l'onor. Fano: « non si deve promettere più di quanto si possa ottenere, altrimenti per mala intesa generosità la Società si condannerebbe e perire, e tradirebbe le più modeste aspettative dei Soci. »

Chiudo con un ultimo avvertimento del Fano: « Se il sostituire rendite vitalizie corrisponde a uno dei supremi bisogni dell'uomo previdente, è pure il massimo scoglio contro cui rovinano i sodalizi che

ne offessero l'assicurazione. Numerosi sono gli esempi di Società di mutuo soccorso che in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, mancarono, dopo venti o trent'anni di esercizio, agli obblighi assunti, e lasciarono delusi coloro che per tutta la vita avevano ad esse confidato i propri risparmi, e cullandosi in una legittima sicurezza sul proprio avvenire, avevano trascurata ogni altra previdenza per vecchi loro giorni, e si trovarono poi nel massimo strano ed abbandano. »

Treni speciali per Venezia.

Onde facilitare il concorso dei viaggiatori alle feste speciali che avranno luogo in Venezia questa sera, e lunedì e mercoledì della ventura settimana, verranno effettuati dei treni straordinari col seguente orario: da Udine a Venezia partenza ore 12.56 meridiane.

arrivo a Venezia ore 5.15 pom. da Venezia-Udine partenza ore 11.35 pom. arrivo a Udine ore 3.45 ant.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono fissati in l. 10 per la terza classe, in l. 14.70 per la seconda ed in l. 20.95 per la prima.

Assise. La sezione delle Assise terminò ieri col dibattimento in confronto di Martinig Giuseppe, di Cepletistic, imputato di ferimento susseguito da morte.

Nel paese di Juscac (Ilirico) nella sera del 20 febbraio 1881 stavano radunati in una osteria parecchi giovinotti di Cepletistic e di Masseris.

Ivi si diedero a ballare; e siccome in precedenza esistevano delle gelosie, perchè le ragazze di Cepletistic mostrarono di preferire i giovinotti di Masseris, così cominciarono reciprocamente ad insultarsi.

Dalle parole vennero ai fatti, e Martinig Giuseppe, brandito un coltello, inferse a Cudrich Giovanni una ferita nella schiena, la quale ferita fu giudicata causa unica ed assoluta della di lui morte avvenuta pochi giorni dopo.

Furono sentiti parecchi testimoni e tutti attestarono che l'accusato aveva impugnata l'arma in presentazione: taluno poi accertò di aver udito il Martinig a dare il colpo e di aver udito dalla bocca del ferito che da nessun altro era stato offeso, tranne dal Martinig medesimo.

L'accusa fu virilmente sostenuta dall'egregio avv. Cisotti sost. proc. gen.: la Corte era presieduta dall'ill.mo avv. De Billi, e la difesa era rappresentata dal sig. avv. G. Baschiera.

Quest'ultimo usò molta diligenza nel raccogliere le circostanze tutte che stavano in favore del suo patrocinato, e nel mentre domandava verdetto negativo, ebbe a soggiungere che se eventualmente il Martinig fosse ritenuto autore del misfatto, volessero pure ammettere in di lui favore la provocazione grave, la preterintenzionalità, nonché le circostanze attenuanti.

Difatti i signori Giurati accolsero le proposte del sig. avv. G. Baschiera, ritenendo peraltro che la provocazione fosse semplice.

In seguito a tale verdetto la Corte condannò l'imputato a 9 anni di reclusione.

Tutto il mondo in viaggio.

Ieri il treno delle 9.28 per Venezia partì con parecchi minuti di ritardo stante la grande affluenza di viaggiatori. Sappiamo che l'Ufficio Biglietti ebbe un incasso di circa 1900 lire con solo quel treno.

Le chiaviche e gli incendi.

Ci scrivono: Leggo che si è attivata la lavatura delle chiaviche, sostenendo l'acqua anche con saracinesche: vedo poi adottato per le nuove bocche superficiali di suolo il sistema della griglia di ghisa, quindi amovibile. Ora vorrei sapere se in caso di incendio non si possano utilizzare le chiaviche, immettendovi l'acqua al momento, sostenendola al punto opportuno, in modo da poter attingere l'acqua direttamente colle maniche di pompe dalle bocche di scolo più vicine al sito.

Istituto Tomadini. Abbiamo già detto come lunedì, martedì e ieri, mercoledì, nell'Istituto Tomadini avessero luogo gli esami finali. Quale Delegato dell'Arcivescovo assistette agli esami il canonico monsignor Fedrigo, quale rappresentante del Municipio l'Assessor cav. Questiaux; rappresentanza della Società operaia e buon numero di invitati, fra cui parecchie signore.

Gli esami cominciarono lunedì cogli alunni delle classi inferiori, nelle quali insegnano gli egregi maestri Sremitz don Mattia, e Fortunato don Francesco; martedì ebbero luogo gli esami per gli alunni delle classi superiori, ove insegna il distinto maestro Bruni Enrico, e per gli alunni della scuola complementare, ove insegna il sacerdote don Antonio Lunazzi, che è poi anche vice-rettore del Collegio.

Si notarono con grande compiacenza reali progressi tanto nella lingua italiana, come nell'aritmetica, nella geografia e nelle nozioni di scienze fisiche. Né si creda che, per essere in mano a preti il benefico Istituto, in quelle scuole si dimentichino del tutto la Patria ed i doveri del cittadino verso di essa e del Governo. I bravi alunni mostrarono d'aver appreso

qualche nozione sullo Statuto del Regno e ricordarono poi anche alcuni aneddoti sulla vita del Re Galantuomo che guidò l'Italia, in mezzo così fortunose vicende, al raggiungimento della sua tanto sospirata unità.

Piacque poi il vedere come gli alunni della scuola complementare abbiano approfittato degli insegnamenti loro impartiti per i primi elementi della contabilità, mostrando di conoscere qualche cosa della tenuta dei libri più necessari in una azienda, delle polizze, delle cambiali ecc. ecc.; come pure piacque il vedere il profitto ottenuto dall'insegnamento del canto corale e della ginnastica, impartiti secondo il programma governativo.

Tanto martedì che ieri (giorno di festa per l'Istituto, che vi fu la distribuzione degli attestati di lode) si fecero esercizi di dialogo e riescirono assai bene. Anzi la festa di ieri fu aperta da un dialogo, al quale seguì un bel coro, poi ancora un dialogo, poi ancora un altro coro. Noi abbiamo la compiacenza di stampare uno dei cori cantati, che ci parve opportuno per le idee che inculca in quei giovani figli della sveglia:

Vinta è la prova, il termine Giunto è dei nostri studi, In lieto suon si celebri La festa del lavoro;

Concordi ognor nell'opera, Concordi nei tripudi. Oggi alla gioia schiudere Dobbiam, fratelli, il cor.

Ebbe i suoi premi il merito Oggi per man cortese, Plausi ed allori ottennero L'ingegno e la virtù.

E tanta in tutte l'anime Fiamma d'amor s'accese Che fin che il cor ci palpiti Non sarà spenta più.

Di voi che con sì provvide Cure su noi vegliate Figli amorosi e docili. Esser godremo ognor. E di virtù pel tramite Da voi per man guidati Ad alti sensi ed opere Temprar la mente, il cor.

Dopo la solenne distribuzione degli attestati di lode, il signor Luigi Bardusco, vicepresidente della Società operaia, rivolse parole di ringraziamento e di elogio al Corpo insegnante ed al Direttore, gli splendidi risultati ottenuti e per quell'amore e quell'abnegazione con cui hanno infuso in que' vergini cuori i principi, e le massime di buona educazione e di utilità istruzione; indirizzandosi quindi agli alunni, li esortò a proseguire sempre nella via dell'onestà e del lavoro; così, come ora son figli prediletti della Società operaia, potranno anche in seguito, alle porte di essa battendo, essere con cuore aperto accolti.

Alle parole del Bardusco rispose il Direttore dell'Istituto monsignor Elli, ringraziando e le Autorità ed il pubblico per il loro intervento, che dimostra come la ditadnanza veramente si interessi alla sorte dei poveri orfanelli. E di ciò è prova la esistenza dell'Istituto, che vive della carità cittadina e che — come gli uccelli dell'aria ed i fiori dei campi — si affida nella Provvidenza. Ai ragazzi poi mostrò la utilità dello studio e del lavoro — base della prosperità d'ogni virtuoso cittadino.

Gli intervenuti passarono quindi alla visita delle officine interne e rimasero soddisfatti assai dell'ordine con cui sono tenute e per i progressi che gli apprendisti hanno fatto, merco l'assiduità loro e l'amore del lavoro.

Furono anche lodati i disegni, che resteranno esposti per due o tre giorni al pubblico, per la esattezza e la diligenza con cui furono eseguiti; del che va fatta lode al maestro di disegno sig. Cantoni Girolamo.

Quando si pensi che gli alunni interni dell'Istituto sono ottanta e che vi ricevono non solo istruzione, ma nutrimento ed alloggio e vestito; e che gli alunni esterni sono sessanta, e che quindi assai bene da questo Istituto ne viene alla città per la diffusione dell'istruzione e della moralità pubblica; quando si pensi alle gravi sventure col ricoverare gli orfani per mezzo dell'Istituto lenite; non si potrà non far voti perchè l'avvenire di esso sia meglio assicurato e perchè la illuminata carità cittadina con più larghezza concorra a renderlo sempre più benefico; non si potrà non benedire alla memoria del santo uomo che lo fondò; non si potrà non ammirare lo zelo della Direzione attuale e l'abnegazione dei docenti che verso non luto compenso s'impongono ben gravi sacrifici.

I mercati d'oggi. Non sappiamo come vada quello dei bovini. Per foraggi, poca roba e non bella; la paglia da lettiera si pagò dalle 3.10 alle 3.40; il fieno da lire 3 alle 4.75.

Mercato dei grani pure fiacco. Granturco e segale in rialzo; frumento stazionario. Ecco i prezzi: frumento da 19 a 21 lira l'ettolitro; segale da 14.75 a 15; granturco da 15.70 a 17.20.

Un fatto strano. È succeduto alla stazione di Mestre. Un untore avvertì il capo conduttore di aver trovato una borsa da viaggio. Il capo conduttore se la fa dare per portarla al Capo Stazione. In quella che si avviava per portarla, si presenta una signora e gli dice:
Quella valigia è mia. Mi faccia il favore di consegnarmela.
— È sua?...
Ed il capo conduttore, così nella confusione, senza pensarci su più che tanto, gliela consegna. Ma poi si venne a scoprire che quel signore (fino ad oggi della numerosa famiglia degli ignoti) non era punto il proprietario della valigia.
Leri poi, non sappiamo per quali dubbi, venne fatta perquisizione — infruttuosa — al capo conduttore, il quale, si può essere certi, penserà due volte in altra simile occasione prima di consegnar valigia a gente che non conosce.

Il banchetto operale per il giorno della festa operaia — ventitre ottobre — pare ormai assicurato.
Contro la Stazione di Correns si fanno sentire dei seri lagoi.
La Palestra ginnastica. Alla metà del p. v. ottobre si apriranno le scuole, e di conseguenza la Palestra sarà di nuovo frequentata, essendo fatto obbligo in oggi ai giovani delle scuole di completare l'educazione intellettuale e morale che ricevono in quelle, cogli esercizi ginnastici che li rinvigoriscono, e li rendono belli; belli s'intende della persona, chè la faccia non c'entra per nulla nella ginnastica.
Questa poi non deve solo aiutare il naturale sviluppo fisico dell'uomo, per crescerlo sano, robusto e ben complesso in ogni suo membro, ma deve rendere atti i cittadini alle lotte future per l'indipendenza e libertà della Patria, qualora fossero minacciate. In una parola la Palestra ginnastica deve essere l'atrio della caserma.

Orbene, se tanti vantaggi si devono ripromettersi dalla ginnastica, è ben biasimevole che si lasci la nostra Palestra in uno stato tanto deplorabile ed in condizioni tali, che coloro che vanno ad esercitarsi, non vantaggi ma malanni e malattie corrono il pericolo d'acquistarsi. — Così è, — e per le seguenti cause.
La prima, il terreno argilloso che smosso dal calpestio e dal getto della palla di ferro, solleva il polverio, che respirato poi a pieni polmoni, questi devono soffrire non poco. Anche gli occhi e la pulizia del corpo non hanno di che avvantaggiarsi. In argomento si legga l'igiene del chiarissimo prof. Mantegazza.

La seconda causa si è la mancanza di una gran parte di vetri ai finestroni della parte superiore del locale, che lasciando libera entrata all'aria estera, sottopone i ginnastici ad una nuova specie di doccia pernicioso alla salute, specialmente nella stagione fredda. E non solo l'aria v'entra a tutto suo bell'agio, ma talvolta anche la pioggia e la neve.
Qui mi cade a proposito una storia: due anni or sono, in una burrascosa notte d'inverno nelle ore in cui stavano esercitandosi diversi membri della società ginnastica, i tarlati telai d'un invetriata, svelti dai loro cardini da una potente raffica, caddero a terra con gran fracasso e spavento di tutti. Fu vera fortuna, — si potrebbe dire miracolo trattandosi di luogo già sacro, — se non fracassarono qualche testa umana. Al posto di quell'invetriata furono collocati alla meglio, e vi stanno tuttora, delle vecchie tavole che certamente aspettano l'opportunità di disendere nella Palestra ajutate da un colpo di vento.

Dunque per tagliar corto e concludere — dacché mi sono dilungato oltre il mio proposito, — dico essere urgente e necessario riparare subito a tali inconvenienti, schivando pericoli; tanto più che la spesa non sarà poi tanto gravosa. Con poco più di un migliaio di lire, si potrà collocare nella Palestra un pavimento intavolato, assolutamente indispensabile, e provvedere di nuove invetriate i finestroni.
La Presidenza della Società ginnastica non dorma sugli allori dei saggi annuali che offre al colto pubblico nel Teatro Minerva, ma rappresenti subito in iscritto la necessità delle cose all'Autorità competente, mentre il locale Municipio, trattandosi di provvedere all'igiene ed alla sicurezza personale di centinaia di giovani, speranze della Patria, non vorrà lesinare in una spesa tanto utile, necessaria e di ordinaria manutenzione di un fabbricato Comunale.

Enrico Del Fabro.

Gli alloggi militari. Il Consiglio di Stato, deliberando su un'opposizione fatta dalla Comunità di Livorno, ha dichiarato essere tenuti i Comuni a prestare alloggio gratuito agli ufficiali delle truppe mandate in distaccoamento per servizio ordinario o straordinario senza che abbiano diritto a rimborso alcuno, diritto che invece acquistano quando il soggiorno del corpo o del drappello si prolunga ad un periodo di oltre tre mesi.

Bollo di cambiali. Parecchi Uffici di bollo estero, in esecuzione della Legge 7 aprile, a bollare i moduli stampati o litografati per gli assegni bancari, perchè o portavano la denominazione di *chèques*, o mancavano della indicazione di essere pagabili in un termine non maggiore di giorni dieci dalla presentazione. Osservando il ministro delle finanze che l'assegno bancario contemplato dalla suddetta Legge è l'identico recapito comunemente denominato *chèque*, ha dichiarata infondata la pretesa d'escluderli dall'applicazione della tassa, come ha detto infondata anche l'obbiezione del termine di pagamento, dovendosi considerare in tal caso come pagabili a vista.

Apatia. Ieri sera andò deserta la seduta della Commissione convocata presso la Società operaia per concretare un parere sulla opportunità della Esposizione mondiale di Roma. Intervenero solo i signori Kechler cav. Carlo, De Poli cav. Gio. B. e Angeli Francesco.

Sotto una vettura. In Piazza d'Armi, verso il mezzodì d'oggi, un povero vecchio, certo Dorigo Giuseppe da Tizzano, veniva travolto sotto una vettura riportando delle contusioni che sperasi non gravi. Fu condotto al Civico Spedale per sentire il giudizio medico.

La pellagra, sue cause, suoi effetti e suoi rimedi, e norme per allevare i conigli. È il titolo di un opuscolo di quel solerte nemico della pellagra ch'è il signor Manzini, segretario presso il nostro Istituto tecnico.

Avendolo ricevuto stamane, non possiamo dirne ancor nulla.

Ne parleremo. Solo ci permettiamo di raccomandarlo, chè l'argomento è della massima (pur troppo!) attualità. In esso sono raccolti gli studi del bravo Manzini dal 1877 al 1881.

Un reclamo. Il signor Luigi St. ci scrive la seguente:

All'Editore del *Calendario friulano* con indicazione dei mercati della Provincia. Ieri (mercoledì) basandomi su quanto in esso *Calendario* era indicato, mi recai a Fagagna per farvi degli acquisti. Si figurate, caro signore, il palmo del mio naso allorchè seppi che il mercato, anzichè il mercato, ebbe luogo il giorno precedente; e non già per cambiamenti fatti da poco tempo fa, ma perchè il mercato di Fagagna ha sempre luogo il secondo martedì d'ogni mese!

In conclusione, danaro sprecato ed interessi perduti per un imperdonabile errore di chi è tenuto ad avere la massima esattezza. Ciò serve per rimediare.

Manifesti sediziosi. Quando? Dove? Mah!... Il libro della Questura non dice altro che fu arrestato l'undici corrente, in seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore, certo Bulf. Domenico, imputato d'affissione di manifesti sediziosi.

Teatro Nazionale. Ricordiamo che oggi ha luogo la serata d'onore di quella brava e gentile attrice che è la signora Annina Zanoni-De Vello colla nuovissima commedia in 3 atti — ultimo lavoro di Alessandro Dumas — *La principessa di Bagdad* — Sarà seguita dalla farsa *Un segreto*, ovvero *Meneghino spaventato dagli spiriti*. Non dubitiamo punto che la serata della tanto simpatica ed applaudita artista riuscirà in tutto punto, e ce ne congratuliamo con lei anticipatamente.

ULTIMO CORRIERE

L'ultima chiamata sotto le armi di una parte della milizia mobile, oltre alla constatazione del valore di quelle truppe, ha messo in sodo un altro fatto importantissimo, cioè che le nostre ferrovie hanno compito in due giorni il trasporto della milizia anzidetta, *settantamila uomini*, senza che alcun servizio pubblico sia stato interrotto o ritardato.

Questo esperimento ha una importanza straordinaria per una eventuale mobilitazione, imperocchè è ovvio che dopo questa prima prova, ove fosse necessario, le nostre ferrovie in otto o dieci giorni sarebbero in grado di trasportare 300 mila uomini.

— L'imparziale di Venezia ha da Roma:

L'accordo fra l'on. Depretis e l'on. Mancini sulle questioni estere è completo. Mancini nei suoi rapporti diplomatici si è mostrato degno della sua fama e ha già ottenuti importanti risultati che a suo tempo saranno noti.
Le relazioni dell'Italia colle Potenze estere sono dalle migliori. I pacifici intendimenti del nostro Governo assicurano all'Italia la simpatia delle Potenze europee.

TELEGRAMMI

Budapest, 13. Al pranzo di Corte che ebbe luogo ieri a Miskolcz, l'Imperatore portò un brindisi allo Czar.

Budapest, 13. Il traforo del tunnel di Pietrovaradino fu compiuto ieri alle 4 del pomeriggio.

Vienna, 14. I giornali annunciano che Tricata, Punta e Larissa furono sgomberate dai turchi e già occupate dalle truppe greche.

Budapest, 14. Giusta rapporti ufficiali pervenuti al Governo, l'epizoozia nell'Ungheria sarebbe sin ora confinata a Theben e Neudorf. Infondate sono le voci essersi l'epizoozia estesa ad altri luoghi.

Longbranch, 14. Il presidente lasciò ieri per la prima volta il letto e passò mezz'ora sopra una sedia a bracciaiuoli senza provar stanchezza. L'inflamazione polmonare va scomparendo.

Parigi, 14. Il 19 corrente verranno riprese le trattative fra la Francia e l'Inghilterra per la conclusione del trattato commerciale.

Parigi, 14. Barthelemy Saint-Hilaire comunicò al Consiglio dei ministri che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate di impedire ogni intervento armato della Porta nell'Egitto.

Si sta concentrando un corpo d'osservazione francese alla frontiera marocchina.

Berlino, 14. Assicurasì che le misure rigorose prese dal Governo contro l'agitazione anti-semitica furono determinate da uno scritto del principe ereditario diretto al padre, nel quale viene constatata la pessima impressione prodotta sull'opinione pubblica in Inghilterra dai recenti eccessi anti-semitici avvenuti in Germania. In seguito a questo scritto, l'imperatore Guglielmo avrebbe, in un colloquio col principe Bismarck, severamente condannato l'antisemitismo.
L'ambasciatore russo Saburoff si trattene due giorni a Vargin e conferì molte volte con Bismarck.

Parigi, 14. Cherif mise per condizione della sua accettazione che tutti gli affari dell'Egitto colla Porta trattarsi direttamente dal Ministero, escludendo ogni altra iniziativa, anche quella del Kedive.

Tolone, 14. Regna grande attività nell'arsenale a causa di grandi prossimi trasporti di truppe. La squadra ebbe l'ordine di tenersi pronta.

Madrid, 14. Annunziati che la vertenza fra la Spagna e la Francia per l'indennità di Saida sia appianata.

Roma, 14. Schözer fu ricevuto dal Papa stamane. Partirà domani o posdomani per conferire col suo Governo. Non è ancora certo se tornerà in qualità di ministro; ma il ristabilimento della legazione è deciso.

New York, 14. L'incendio delle foreste continua nel Nord-ovest dell'Ontario.

New Orleans, 14. Scoppiarono disordini fra gli operai delle manifatture del cotone.

Londra, 14. I giornali inglesi sono soddisfatti dell'accomodamento al Cairo; però dubitano che i disordini sieno terminati.

Berlino, 14. La *Corrispondenza provinciale* dice: L'accordo dei tre Imperi diede all'Europa dieci anni di pace. Darà pure ai popoli la sicurezza necessaria per uno sviluppo pacifico. Il convegno di Danzica ispirò a questo riguardo lietissime speranze.

ULTIMI

Parigi, 14. Dicesi che le trattative commerciali coll'Inghilterra riprenderansi a Parigi il 19 corrente.

Calo, 14. La crisi è terminata, gli ufficiali firmano un atto di sottomissione, di cui i notabili garantirebbero l'esecuzione. Haidar fu nominato Ministro delle finanze, Nahmudbarundi della guerra, Marzuly dei lavori. La nota ufficiale dice: Cherif, cedendo alle sollecitazioni del Kedive, dei notabili e dei rappresentanti esteri, dopo assicuratosi della completa sommissione dell'esercito, accettò la missione di formare un gabinetto.

Tunis, 14. Odnot, ragazzo italiano, cantiniere del distaccoamento francese, fu ucciso dagli insorti e bruciato, recandosi a Zaghuani.

Parigi, 14. Il Voltaire crede possibile che il Bey abdichi.

Milano, 14. Baccelli, intervenuto al Congresso dei maestri, spiegò i suoi intendimenti sull'istruzione elementare. Fu vivamente applaudito.

Alessandria, 14. Jersera è giunto l'Affondatore.

Napoli, 14. In occasione del Congresso ginnastico si avranno gare di ginnastica, scherma, tiro a segno e regate.

Londra, 14. Menabrea è partito per Parigi e l'Italia.

Costantinopoli, 14. Malet è partito per Cairo.

Napoli, 14. Le navi *Dulio*, *Roma*, *Amedeo*, *Marcantonio Colonna*, sono salpate stamane alle ore 9 per Gaeta.

Milano, 14. Il ministro Baccelli è partito per Venezia a mezzodì.

Amburgo, 14. L'Imperatore fu ricevuto solennemente ed entusiasticamente. Visitò la Esposizione di fiori.

L'Imperatrice lascerà domani Coblenza recandosi a Baden.

Belgrado, 14. Il Principe è tornato ed ebbe festosa accoglienza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 15. Il ministro dell'Interno, preoccupandosi delle gravi condizioni in cui versano alcune provincie e comuni a causa della scarsità dei raccolti, si è posto d'accordo col Ministro dei lavori pubblici per dare un sollecito e imponente sviluppo alle opere pubbliche già approvate.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. Torino, 13. I grani continuano più offerti che domandati, ed i prezzi peggiorano giornalmente per la poca volontà che hanno sempre i compratori; se il bisogno non aumenterà, temesi che per qualche tempo avremo un ristagno d'affari; la meliga quantunque poco offerta, non essendo domandata tende al ribasso; segala ed avena sono stazionarie; riso in ribasso.

Petrolio. Trieste, 14. Mercato fermissimo ed in forte aumento.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 14 settembre.	
Mobiliare	607.—
Austriache	609.—
Lombarda	257.—
Italiana	88.25

Parigi, 14 settembre.	
Rendita 3 0/0	85.42
id. 5 0/0	115.82
Rend. ital.	89.40
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	141.—
Obbligazioni	—
Londra	25.36 1/2
Italia	1.174
Inglese	82.18
Rendita Turca	17.32

Venezia, 14 settembre	
Rendita pronta	91.30 per fine corr. 91.50
Londra 3 mesi	25.45 — Francese a vista 101.65

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.55
Bancanote austriache	217.75 a 218.—
Fior. austr. d'arg.	—

Londra, 13 settembre.	
Inglese	99.15.16
Italiano	88.3/4
Spagnuolo	26.7 3/8
Turco	17.1/8

Firenze, 14 settembre.	
Nap. d'oro	20.43.—
Londra	25.52
Francese	101.75
Az. Tab.	—
Banca Naz.	—
Fer. M. (con.)	470.—
Banca Po. (n°)	—
Cred. it. Mob.	920.—
Rend. italiana	91.29

Vienna, 14 settembre.	
Mobiliare	347.—
Lombarda	149.50
Ferr. Stato	349.75
Banca nazionale	522.—
Nepol. d'oro	9.36 1/2
Cambio Parigi	48.55
id. Londra	117.85
Austraca	76.85

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 15 settembre.
Londra 117.90 — Arg. — — — Nap. 9.37. —

Milano, 15 settembre.
Rend. italiana 91. — Napoleoni d'oro 20.40

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
14 settembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a u' alto m. 113.01 sul livel. del mare m. n.	757.3	754.9	755.1
Umidità relativa	69	61	77
Stato del Cielo	sereno	mist.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	S	calma
Vento (vel. c.)	0	1	0
Termometro cent.	17.7	21.9	16.9
Temperatura massima	24.7		
Temperatura minima	13.1		
Temperatura minima all'aperto	11.1		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

EIN HÜBSCHES

fräulein aus achtbarem Hause wünscht als Erzieherin oder Gesellschafterin wieder in ein achtbares Haus unterzukommen.

NÄHERE ERKUNDIGUNGEN fuori porta Venezia n. 32, I Stock.

Avviso d'asta.

Il giorno 20 settembre e successivi si terrà un'asta volontaria di vini, liquori ed oggetti che si trovano nella *Bottigliaria piemontese*.
I lotti delle bottiglie si faranno a richiesta degli offerenti.
L'asta avrà luogo nella bottigliaria stessa di Campini Oreste (bottigliaria Piemontese).

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Municipio di Cividale

AVVISO.

A tutto il mese corrente è aperto il concorso per un triennio al posto di Amministratore di questo Colleggio-Convitto Comunale, cui è annesso l'annuo stipendio di it. lire 1600 oltre l'alloggio ed il vitto nel locale dell'Istituto, verso l'obbligo di dare una cauzione legale per l'importo di it. lire 2000.

Coloro che intendessero di aspirare saranno pervenire entro il termine suddetto le loro istanze a questo Municipio, corredate dagl'infrascritti documenti:

- a) Atto di nascita;
- b) Stato di famiglia;
- c) Attestato di cittadinanza italiana;
- d) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ebbe l'ultima dimora;
- e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del Circondario d'origine;
- f) Attestato di adempimento dell'obbligo della Leva;
- g) Certificato medico di buona costituzione fisica;
- h) Prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale dietro proposti del Consiglio direttivo del Collegio.

L'eletto è vincolato alla osservanza del relativo Capitolato contenente i diritti e gli obblighi che lo riguardano e che è ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'ufficio, ritenuto che col solo fatto della insinuazione della istanza di concorso si riterrà il concorrente per vincolato ai patti ed alle condizioni in quello indicati.

Cividale, 12 settembre 1881.

Il Sindaco
G. CUCAVAZ.

In Fagagna

trovasi d'affittare un negozio con atrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE. ANNO XIV.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica, quanto le prime classi ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Vedi quarta pagina.

Si regalano MILLE LIRE

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
> 9.28 antim.	id.	> 10.10 ant.	omn.
> 4.57 pom.	id.	> 2.35 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto	> 8.28 pom.	id.
> 7.44 antim.	misto	> 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.	> 12.40 mer.	omn.
> 8.47 pom.	id.	> 8.15 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto	> 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
> 7.45 id.	diretto	> 4.18 pom.	misto
> 10.35 id.	omn.	> 7.50 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.	> 8.20 id.	diretto

Per i CAVALLI

Bilister anglo germanico.
 È un vesicatorio risolvente di azione sicura. *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distensioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della bocca e del tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossissimi delle gambe, i vescicanti, i capelletti, le infortuni, le lupite, gli spaventi, le formate, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e delle vasche delle gambe dei puledri usato come rivestito; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.



Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Sapere ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
 Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

STADERE (BASCULE) Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY

IMPRIMENTI IL PESO

IMPRIMENTI IL PESO

Vantaggi che si ottengono :

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
 2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed iscrizione del peso.
 3. La conservazione della traccia in cancellabile del peso, una volta impresso.
- Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. BATT. SCHIARI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa fiaba inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottelle assortite multicolori con fischio, la Volante, la Trottola, la ballerina ed il dilettabile e curioso circolo animato, il non plus ultra del genere. Eleganti teatrini completi con senari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranway in latta, carrozze, carrozelle, carrettoni, omnibus, armoniche, stabbole, schioppi ecc. ecc. Cines in vari formati adabbate di tutti gli occorrenti, anche in scaltole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Mohini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
 Via. Pascale ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piegheroli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiava 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longa Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona G. Casarato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

Sceita raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di viglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
 Tipografi in Udine.